

Questa la stima dell'accordo che creerà un business legato alle navi militari con base negli Emirati Arabi Uniti

EDGE e Fincantieri, joint venture da 30 mld

Collaborazione che rappresenta un passo fondamentale nel ridefinire la cantieristica navale militare globale

Michelangelo Milazzo

EDGE, uno dei principali gruppi mondiali di tecnologia avanzata e difesa, e la Fincantieri, una delle maggiori società navalmeccaniche al mondo, hanno firmato un term sheet per la creazione di una joint venture per cogliere le opportunità della cantieristica navale a livello globale, con un focus sulla produzione di una vasta gamma di navi militari e una filiera produttiva con base negli Emirati Arabi Uniti, dal valore stimato di 30 miliardi di euro.

EDGE deterrà una partecipazione del 51% nella joint venture, mentre la direzione gestionale sarà affidata a Fincantieri. La joint venture, basata ad Abu Dhabi, avrà diritti di prelazione per gli ordini non NATO, sfruttando in particolare l'attrattiva degli accordi G2G degli Emirati Arabi Uniti e dei pacchetti di finanziamento del credito all'esportazione, insieme a una serie di ordini strategici effettuati da alcuni selezionati Paesi membri della NATO. A Palazzo Marina, Roma, alla presenza di Matteo Perego di Cremona, sottosegretario alla Difesa; dell'ammiraglio di Squadra Enrico Credendino, capo di Stato Maggiore della Marina Militare, del generale di Corpo d'Armata Luciano Portolano, segretario



Nella foto, da sinistra, Hamad Al Marar, CEO di EDGE Group, e Pierroberto Folgiero, CEO di Fincantieri

generale Difesa e direzione nazionale Armamenti. Per Fincantieri, il generale Claudio Graziano, presidente, e Dario Deste, direttore generale della Divisione Navi Militari, è stato formalizzato il term sheet con le firme di Hamad Al Marar, CEO e direttore generale di EDGE Group, e Pierroberto Folgiero, CEO e direttore generale di Fincantieri.

La joint venture disporrà di una solida cooperazione nella commercializzazione dei suoi prodotti con le Marine di diversi Paesi nel mondo, in linea con la sua ambizione globale e l'impegno nello sviluppo di proprietà intellettuale congiunta e futuri design. Questo accordo strategico potenzia la capacità di EDGE di progettare e costruire fregate e altre grandi navi, am-

pliando il suo raggio d'azione e segnando un progresso cruciale nella diversificazione del suo portafoglio di soluzioni marittime. La joint venture ambisce inoltre a sviluppare l'ambito underwater con un programma di sottomarini di medie dimensioni. La costituzione della joint venture è soggetta a una serie di condizioni preliminari, consuete per un accordo di

questo tipo. Hamad Al Marar, CEO e direttore generale di EDGE Group, ha dichiarato: "Attraverso questa trasformativa joint venture con Fincantieri non stiamo solo espandendo le diverse capacità di EDGE nella navalmeccanica, ma stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per la collaborazione e lo scambio di conoscenze nell'industria marittima globale. Questa partnership incarna il nostro impegno verso l'innovazione, facendo leva sull'incomparabile expertise di Fincantieri per esplorare opportunità nel mercato globale. Questa joint venture rappresenta una testimonianza della nostra visione strategica di crescita attraverso la collaborazione, promettendo un futuro di avanzamenti tecnologici e soluzioni di difesa navale migliorate".

La joint venture si concentrerà sulla vendita, operazioni commerciali e ingegneria per il design e l'assistenza tecnica, assumendosi la responsabilità di sviluppare la proprietà intellettuale condivisa e di mantenere i diritti esclusivi su tutti i futuri design. Inoltre, la società istituirà una design authority dedicata, aprendo nuove opportunità per emiratini altamente qualificati, e attirando competenze internazionali a supporto di questa iniziativa innovativa e strategica.

Punta a formare addetti alla costruzione navale in collaborazione con il consorzio ELIS

Carenza di manodopera specializzata, a Roma Fincantieri inaugura e lancia il progetto "Maestri del Mare"

Danilo Giacalone

Fincantieri ha inaugurato a Roma il progetto "Maestri del Mare", avviando un programma di formazione retribuito, che porterà all'inserimento di 90 persone entro l'estate. Si tratta di un percorso di apprendimento che ha l'obiettivo di ricercare, formare e assumere lavoratori addetti alla costruzione navale.

All'evento sono intervenuti Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri, Luciano Sale, Direttore Human Resources and Real Estate, Luigi Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili, Pietro Cum, Amministratore delegato di ELIS, Enzo De Fusco, Consulente del lavoro e docente universitario, e Maurizio Millico, Senior Strategy & Business Development Italy di Indeed.

"Maestri del Mare" è nato nell'ambito di Distretto Italia, il programma di

orientamento, formazione e inserimento al lavoro, lanciato nel 2023 dal Consorzio ELIS, di cui Fincantieri fa parte. Si tratta di un vero e proprio investimento in conoscenza tecnica: prevede un percorso di formazione retribuito finalizzato all'assunzione diretta in Fincantieri nei cantieri del Nord, Centro e Sud Italia.

I primi due corsi di formazione, per Addetti ai controlli dimensionali e Addetti alla conduzione degli impianti navali, coinvolgeranno 30 risorse. Nei prossimi mesi sono già pianificati altri quattro corsi, volti a formare anche Operatori navali e Gruisti/Imbragatori. Fincantieri ha costruito il suo Piano Industriale sulla formazione di competenze e sul "Made in Italy" dell'ingegno: non più solo "manodopera", bensì un'evoluzione a un'idea di "testa d'opera" capace di riavvicinare gli italiani alla produzione, al lavoro operaio qualificato, alle nuove tecnologie, agli elevati standard di eccel-

lenza che contraddistinguono i nostri prodotti.

Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: "Il futuro industriale italiano passa dalla formazione di manodopera specializzata, la "testa d'opera" di domani. Nasce da questa concezione il progetto 'Maestri del Mare', un progetto di formazione retribuita volto all'assunzione di giovani talenti. L'obiettivo è rendere attrattive e all'avanguardia le professioni che i giovani italiani tendono a trascurare". Pietro Cum, Amministratore delegato di ELIS, ha dichiarato: "Maestri del Mare parte dal fabbisogno di profili professionali di una grande azienda italiana e crea opportunità per i giovani. Sentiamo spesso parlare di aziende che cercano personale e non lo trovano e di giovani sfiduciati. Quando mondo della formazione e del lavoro si uniscono, scopriamo che una soluzione al problema esiste".

Nel mare Adriatico come nel 1962 con la Independence

Portaerei americana incrocia la Amerigo Vespucci: «Dopo 60 anni, siete ancora la più bella nave del mondo»



Nei giorni scorsi, la portaerei Usa ha incrociato nell'Adriatico l'Amerigo Vespucci. Dalla portaerei è arrivata una richiesta: «Siete lo stesso veliero che nel 1962 incontrò la portaerei Independence?». E alla risposta affermativa, David-Tavis Pollard ha chiesto: «Dopo 60 anni siete ancora in servizio?». Il capitano del vascello italiano, Massimiliano Siragusa, ha replicato con orgoglio: «Siamo la più antica nave in servizio nel mondo». A quel punto, dalla portaerei USA è arrivato il tributo: «Dopo 60 anni, siete ancora la nave più bella del mondo».

REGIONE SICILIANA A causa dei ricorsi sull'Avviso 7, "click day" su piattaforma dal 4 marzo. Entro il 10 al via le attività del Cedifop

Formazione professionale, slitta l'avvio corsi. Anche quelli per sub

Angelo Merisi

L'assessore alla Formazione professionale, Mimmo Turano, in seguito ai ricorsi sull'Avviso 7 ha comunicato nei giorni scorsi che: "Per quattro enti la presentazione delle istanze slitta al primo marzo".

La Regione siciliana adempie così ai decreti cautelari emanati dal Tribunale amministrativo regionale. Il 4 marzo è in programma il "click day" con piattaforma aperta per tutti gli enti richiedenti. "Sull'avviso 7 e sull'iter per l'accettazione delle istanze - ha detto l'assessore Mimmo Turano - solo per i quattro enti destinatari dei decreti cautelari da parte del Tar, il termine di presentazione è slittato dal 20 febbraio all'1 marzo alle ore 16 per la compilazione e conferma nel Sistema informativo della progettazione esecutiva. Il 4 marzo la piattaforma sarà accessibile

da tutti gli enti richiedenti. Per quanto riguarda la fase a sportello 2.2 sono differiti i termini per tutti gli enti i cui corsi sono stati utilmente confermati entro la Fase 2.1, scaduta il 20 febbraio scorso nonché per i soggetti di cui all'articolo 1, prevedendo l'apertura della finestra per la procedura alle ore 16 del prossimo 4 marzo alle ore 16 del 6 marzo".

In seguito ai ricorsi di quattro enti, l'assessorato ottempera così, con un atto del dipartimento alla Formazione professionale, ai decreti cautelari emanati dal Tribunale amministrativo regionale.

L'assessorato informa inoltre che alle ore 16 del 20 febbraio, risultavano presentati oltre 1.800 progetti di corsi da parte di circa 300 enti che parteciperanno alla fase a sportello in programma il prossimo 4 marzo. Non poche le difficoltà da parte di

alcuni enti che operano con allievi già iscritti provenienti da fuori i confini dell'Isola. Come nel caso del Centro Studi Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera al porto di Palermo e che avrebbe dovuto far partire i corsi per sommozzatori a fine febbraio, con tutti gli allievi già pronti per iniziare e che invece ha dovuto rinviare l'avvio entro la prima decade del mese di marzo per evitare problemi agli allievi molti dei quali provenienti da fuori già pronti per il trasferimento in città. Soltanto due degli iscritti ai corsi per sommozzatori del Cedifop sono, infatti, di Palermo. Adesso, l'ente diretto dal greco Manos Kouvakis si sta prodigando affinché nessuno degli iscritti sia penalizzato dal rinvio dell'avvio dei corsi programmato entro il 10 dell'appena iniziato mese di marzo.

